

« La Camera, in considerazione delle mutate condizioni della produzione e dei mercati del vino, invita il Governo a ridurre l'imposta del vino a lire dieci l'ettolitro.

« Marescalchi, Alice, Amatucci, Albanese Luigi, Baviera, Banelli, Bianchi Carlo, Brezzi, Buonocore, Calò, Camerata, Capanni, Celesia, Camerini, Caccianiga, Chiostrì, Ciriani, Corgini, Cocuzza, Corazzin, Curti, Cutrufelli, Di Mario, Di Giovanni, Di Pietra, Ducos, Farina, Ferrari Adolfo, Ferrari Giovanni, Fontana, Franceschi, Fulci, Fumarola, Finocchiaro-Aprile Andrea, Grandi Achille, Giuffrida, Guaccero, Krekich, Imberti, La Rosa, Lo Monte, Larussa, Mariotti, Mancini Augusto, Mazzucco, Mazzolani, Merlin, Misuri, Murgia, Mininni, Macchi, Marino, Morisani, Ostinelli, Pallastrelli, Pesante, Poggi, Quilico, Renda, Reale, Ruschi, Romani, Rubilli, Stancanelli, Sanna-Randaccio, Spada, Sorge, Toggenburg, Troilo, Tripepi, Tinzi, Ungaro, Villabruna, Visco, Visocchi, Valentini, Volpini, Walter, Zucchini, Signorini ».

« La Camera,

ricordando le ripetute deplorazioni dei due rami del Parlamento contro l'abuso dei decreti-legge;

ricordando gli impegni assunti anche dal Governo davanti al Senato;

ravvisando cessate anche le condizioni eccezionali che in altro tempo hanno potuto sino a un certo punto giustificare quell'abuso;

invita il Governo ad abbandonare il sistema dei decreti-legge.

« Matteotti, Garibotti, Turati, Canepa, Beltramini, Ventavoli, Corsi, Beltrami, Lollini, Bisogni, Tonello, Cosattini, Treves, Innamorati ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alle mozioni di cui è stata data lettura, i proponenti si metteranno d'accordo col Governo per fissare il giorno della discussione.

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Abbiamo presentato una mozione che riguarda l'uso dei decreti-legge. La mozione per noi ha una certa importanza, perchè abbiamo notato che, a parte la legge dei pieni poteri, che ha permesso e permette al Governo di emanare con decreti molte disposizioni riguardanti la vita amministrativa e finanziaria dello Stato, il Governo con una grande abbondanza emette decreti-legge, così che esso si sostituisce ormai in tutto al Parlamento, e il potere esecutivo si sottrae completamente al potere legislativo nel determinare quello che è il bilancio e le spese dello Stato.

Il decreto-legge può avere avuto in altri tempi la sua necessità. La continuazione dell'abuso oggi, nonostante le mutate condizioni e gli impegni assunti dal Governo, sorprende molti deputati, i quali ne domandano invece la cessazione.

D'altra parte, poichè la sessione dei lavori parlamentari è breve e l'abuso molto grave, risultandone impegnata la finanza dello Stato con gravissime spese, noi domandiamo la sollecita discussione della questione, e quindi una fissazione di un breve termine per la discussione della mozione.

PRESIDENTE. A norma del regolamento hanno facoltà di parlare su questa proposta due deputati.

Nessuno chiede di parlare. Il Governo vuol esprimere il suo avviso?

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo, in linea di massima, non è contrario alla accettazione della discussione di questa mozione. Però l'argomento di essa è intimamente connesso, a mio avviso, con la proroga dei pieni poteri, di modo che si può stabilire che la discussione di questa mozione preceda immediatamente o segua immediatamente la discussione della proroga della legge dei pieni poteri, che sarà presentata al Parlamento.

Per il momento, quindi, prego l'onorevole Matteotti di non insistere nella sua proposta, anche perchè il Governo, fin da questa sera, non potrebbe prendere impegni, avuto riguardo all'ordine del giorno già stabilito per i lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Onorevole Matteotti?

MATTEOTTI. Non essendo identica la materia, accetterei la proposta dell'onorevole sottosegretario di Stato perchè la discussione della mozione preceda quella del